

L'iper-connettività superveloce nel nostro futuro

di Salvo Iavarone



IL LIBRO

Angelo Deiana, *La rivoluzione perfetta. L'era dell'interdipendenza e della velocità*, Mind Edizioni Milano 2014, pag. 190, prezzo 16,00 euro.

SULLO SCACCHIERE DELL'UNIONE EUROPEA, l'Italia è scivolata nel 2013 tra le ultime posizioni, fra le altre cose, quanto a indice di competitività. Le ripercussioni della crisi sono concrete e tangibili; perdita di migliaia di posti di lavoro in Italia, chiusura di aziende, crescente mancanza di liquidità che si

cristallizzano su un unico concetto: contenere la spesa pubblica al fine di trovare risorse per tagliare le tasse su imprese e lavoratori e ridare una spinta agli investimenti. Una fase lunga e drammatica nella quale, però, chi si ferma è perduto. In momenti di grande difficoltà economica e sociale è necessario mettersi in gioco e investire capitali finanziari e intellettuali per innovare il nostro ambito anche in termini di gestione organizzativo-istituzionale sul piano nazionale e internazionale. Solo chi saprà innovare anticipando nuovi trend ed esigenze potrà pensare di mantenersi in equilibrio, generare progresso, far nascere idee e creatività, spingere a intraprendere nuove strade sulla via dell'innovazione e della ricerca.

È per questo che *La rivoluzione perfetta* è un libro da leggere: quest'opera racconta con chiarezza i processi di creazione, condivisione, contaminazione che caratterizzano sempre più quest'epoca di capitalismo intellettuale 2.0 e di economia della conoscenza e delle reti. In questo contesto, tutti i modelli a cui eravamo abituati a pensare (gestione dell'impresa, delle istituzioni, della comunicazione) subiscono un profondo cambiamento perché chi detiene la conoscenza è sempre un uomo. E se il vantaggio sta nella condivisione delle conoscenze, ciò che conta veramente è il sistema di interazioni di Rete di ciascuno di noi; bisogna avere approcci relazionali con il sistema degli stakeholder, nazionali e internazionali: il cliente, il sociale, l'istituzione, lo Stato, le multinazionali, le autorità sovranazionali e via dicendo.

Ecco perché, con il progressivo avvento dell'era dell'interdipendenza e della velocità, la differenza la fanno, come sempre, le persone e le loro competenze. E questo vale nelle situazioni evolutive, di crisi, di salto evolutivo, di tempesta perfetta? *La rivoluzione perfetta* di Angelo Deiana è un gioco, che non finisce mai, di domande e di risposte, utile a mettere in luce l'evoluzione che ognuno di noi, protagonista dell'era contemporanea e del futuro, sta compiendo o è chiamato a compiere, sul piano professionale, sociale, personale. Un vero e proprio viaggio che va dalla bolla finanziaria alla sua psicosi, l'analfabetismo finanziario, una delle piaghe del terzo millennio, fino alle opportunità che tali cambiamenti hanno già offerto o sono ancora in grado di offrire nell'era dell'interdipendenza e della velocità.

Stiamo diventando tutti simultanei, stiamo diventando tutti a due velocità: pensiero, tempo, spazio, potere, cultura, mente... viviamo ogni cosa a due velocità. È proprio questa iper-connettività della mente in Rete, l'essere reali e digitali simultaneamente, che Deiana pone nel suo viaggio quale grande novità del mondo contemporaneo. Con un corollario: alla fine le tecnologie più profonde sono quelle che scompaiono, quelle capaci di diventare trama del nostro tessuto di vita quotidiana sino a diventare invisibili e indistinguibili anche dal nostro corpo.

Ecco il nuovo cambiamento epocale e la conseguente crisi dei soggetti tradizionali e dei luoghi storici della politica, della rappresentanza, della società, della stessa globalizzazione. Un mondo dominato da nativi digitali e da metamorfosi, nel quale non bisogna avere soluzioni ma diagnosi, un mondo di finali aperti dove non si possono avere certezze, ma solo sistemi "immunitari" che riducono le incertezze.

Ne *La rivoluzione perfetta*, Angelo Deiana ci racconta una grande verità: il nostro futuro sarà solo ed esclusivamente quello che si va a formare sulla base di ciò che seminiamo e costruiamo, con responsabilità individuale e collettiva, tutti insieme oggi e per i giorni che verranno. ▣

Salvo Iavarone è presidente di Asmef (Associazione Mezzogiorno Futuro), del Consorzio Gest.In. (Gestione Servizi Integrati), della Fondazione dei Campi Flegrei, nonché coordinatore dell'Associazione politica Italia Protagonista. La recensione qui pubblicata riproduce la prefazione di Iavarone al libro di Deiana.